

# Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



Tel: 613 - 723 - 4657  
mdr@mdrchurch.com

1621 Fisher Ave  
Ottawa, ON K2C 1X8  
mdrchurch.com

# Giugno 7 June 2026 CORPUS CHRISTI

## Messe della Settimana / Weekly Masses

|                                                                                                               |                          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| <b>Lun/Lun</b> 8 S. Medardo, vesc.<br>19:30 Elio Tittarelli (20 ann.)                                         | Moglie, figli e nipoti   |
| <b>Mar/Tue</b> 9 S. Efrem, diac. e dott.<br>19:30 Antonietta Padovan (1 mese)                                 | Figli e fam.             |
| <b>Mer/Wed</b> 10 B. Edoardo Poppe, sac.<br>19:30 <b>NON C'È MESSA / NO MASS</b>                              |                          |
| <b>Gio/Thu</b> 11 S. Barnaba, ap.<br>19:30 Terry Murphy (100 birth.)                                          | Daughter Kathleen & fam. |
| <b>Ven/Fri</b> 12 Sacro Cuore di Gesù<br>19:30 Otto Cepella (4 ann.)                                          | Daughter Sue             |
| <b>Sab/Sat</b> 13 S. Antonio di Padova<br>Cuore Immacolato di Maria<br>19:30 Teresa (6 ann.) e Angelo Brundia | Figli e fam.             |



## Domenica / Sunday Maggio 14 May SS. Messe / Holy Masses

|                                                          |                                                  |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| 10:00 Annamaria Spadaccini<br>Carmelo Spezzano           | Figlia Antonella, Peter e fam.<br>Moglie e figli |
| 12:00 Special Intention Nicole Vasilas<br>Iolanda Scollì | Maria Nicastro<br>Danielle & Norm Seguin         |

## VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,775.00

### BOWLING M.D.R. 2025-2026

Il campionato bowling MDR 2025/2026 è giunta al termine. Quest'anno, il bowling MDR ha raccolto 8.500 dollari a favore della parrocchia.

Grazie a tutti i giocatori per la partecipazione e l'entusiasmo. A tutti coloro che hanno partecipato alle cene di Natale e fine stagione un grazie particolare: senza la vostra partecipazione, questa donazione non sarebbe stata possibile.

Il Bowling MDR è sempre alla ricerca di nuovi giocatori. Se siete interessati a partecipare, contattate Ann Salvatore all'indirizzo [amgsal66@gmail.com](mailto:amgsal66@gmail.com) o al numero 613-422-3380.

The 2025/2026 bowling season has come to an end. This year, the MDR bowling league raised \$8,500 for the parish.

Thank you to all bowlers for your participation and enthusiasm and to all that came out to the bowling banquets. Without your participation, this donation would not be possible.

The league is always looking for new players.

If you are interested in joining, please contact Ann Salvatore at [amgsal66@gmail.com](mailto:amgsal66@gmail.com) or at 613-422-3380.

### SOCIAL ACTIVITIES: Picnic & Festa della Madonna

Segnatevi le date! Sono in programma i seguenti eventi sociali della parrocchia: il 19 luglio per il nostro picnic annuale e il 16 agosto per la Festa della Madonna. Entrambi gli eventi consisteranno in un picnic nel terreno della parrocchia e si terranno dopo la messa di mezzogiorno.

Seguiranno ulteriori informazioni su questi eventi, ma non potranno avere luogo senza l'aiuto dei volontari.

**Martedì 9 giugno alle ore 20:00** è prevista una riunione per organizzare l'evento. **Chiunque è interessato a dare una mano è invitato a partecipare.**

Mark your calendars! The following church socials are scheduled for 19 July for our annual picnic and 16 August for the Festa della Madonna.

Both events will be a picnic on the church grounds to take place after the noon mass.

More information on these events will follow, however they can't take place without volunteers.

**A meeting is scheduled for Tuesday 9 June at 8 pm to plan.**

**All those interested in helping out please join us.**

## DAL VANGELO Gv 6, 51-58

Domenica del Santissimo Corpo e Sangue di Gesù, ovvero della sua presenza reale tra noi sotto le specie del pane e del vino. Si tratta di un mistero che ci supera, nel quale possiamo immergerci per mezzo della fede in Gesù e nelle sue parole, che nel Vangelo di oggi sono chiare e profondamente belle.

Sono parole da non prendere superficialmente alla lettera come fecero i Giudei, ma sono da cogliere nello Spirito, alla luce della morte e risurrezione di Gesù. Egli, amandoci follemente, non si è accontentato di dare la vita per noi, ma ha voluto restare in mezzo a noi e donarsi a noi come “cibo di vita eterna”. Tutto questo si realizza per mezzo del Sacramento dell'Eucaristia. La presenza di Gesù, come ha fatto notare San Tommaso d'Aquino, è “secondo la sostanza”, cioè il Signore risorto si rende presente con la sua realtà vera e profonda, che può essere attinta mediante la fede. Gesù nell'Eucaristia si rende presente come persona, in un modo unico. Come ha detto bene Sant'Ambrogio: *«Questo pane è pane prima delle parole sacramentali; ma, intervenendo la consacrazione, il pane diventa carne di Cristo... Da quali parole è operata la consacrazione e di chi sono tali parole? Del Signore Gesù! Tutte le cose che si dicono prima di quel momento sono dette dal sacerdote che loda Dio, prega per il popolo, per i re e per gli altri; ma quando si arriva al momento di realizzare il venerabile sacramento, il sacerdote non usa più parole sue, ma di Cristo. È dunque la parola che opera (conficit) il sacramento... Vedi quanto è efficace (operatorius) il parlare di Cristo? Prima della consacrazione non c'era il corpo di Cristo, ma dopo la consacrazione, io ti dico che c'è ormai il corpo di Cristo. Egli ha detto ed è stato fatto, ha comandato ed è stato creato (cf Sal 33, 9). Come prima cosa potremmo chiederci personalmente, specialmente se “praticanti”, e per primo io che balbetto queste povere parole: quanto amore ho per Gesù Eucaristia? Quanta consapevolezza ho che lì c'è Gesù che mi aspetta, che si dona a me, che viene a me? Dovremmo far nostre le parole di Elisabetta ogni qualvolta riceviamo l'eucaristia: **“a che devo che il mio Signore venga a me?”**.*

L'amore, soltanto l'amore, sarebbe la risposta!

Perciò, come ha detto bene il card. Cantalamessa: *“La fede nella presenza reale è una grande cosa, ma non ci basta... Quanti, tra i teologi, sanno tutto su tale mistero; ma non conoscono la presenza reale. Perché “conosce”, in senso biblico, una cosa, solo chi fa l'esperienza di quella cosa...*

Cari fratelli e sorelle, non celebriamo degnamente la festa del Corpus Domini se tutto ciò rimanesse solo su carta.

Oggi è un giorno importante per la Chiesa che ogni anno festeggia solennemente il *Corpus Domini*, manifestando a tutti l'amore per il corpo eucaristico, vera carne per nutrire l'anima dell'uomo. Dio ci nutre passando attraverso la

materia, il pane, il vino. È così forte questa affermazione che la domanda dei discepoli diventa legittima: **“come può darci la sua carne da mangiare?”**. È una decisione di Dio quella di donarsi fino alla fine, al punto da farsi cibo per noi, per darci vita, dotarci di una sostanza capace di animare l'anima e il corpo. Dio stesso è il solo cibo dell'anima dell'uomo.

Nel Vangelo di Giovanni, quando Gesù parla di sé come **“pane della vita”**, i discepoli stessi reagiscono con difficoltà. Alcuni dicono apertamente: **“Questo linguaggio è duro”**. Non è solo incredulità; è lo scontro tra ciò che sembra possibile all'uomo e ciò che Dio osa rivelare. L'Eucaristia nasce proprio in questo spazio di sorpresa, quasi di scandalo: un Dio che non resta lontano ma si fa cibo, si lascia toccare, spezzare, condividere. Questo dono eucaristico che transustanzia il materiale in presenza di Dio è offerto a noi. È un dono che rispecchia perfettamente lo stile di Dio. Tutta la Scrittura ci mostra infatti un Dio che si rivela, che si fa vicino, che educa il cuore umano con pazienza, e che progressivamente si dona sempre di più, fino alla croce, fino a farsi pane per la nostra fame più profonda.

L'Eucaristia non è il cibo dei vincitori, la “merenda dei campioni”, il premio di quelli che ce la fanno e possono essere degni, ma è dono per l'umanità: *“Quando riceviamo l'Eucaristia, Gesù fa lo stesso con noi: ci conosce, sa che siamo peccatori e sbagliamo tanto, ma non rinuncia a unire la sua vita alla nostra. Sa che ne abbiamo bisogno, perché l'Eucaristia non è il premio dei santi, ma il Pane dei peccatori. Per questo ci esorta: “Non avete paura! Prendete e mangiate”* (papa Francesco).

Il vero problema è che ci siamo troppo abituati all'Eucaristia. Entriamo in chiesa, partecipiamo alla Messa, riceviamo la Comunione e tutto ci sembra normale. Ma non c'è nulla di normale in ciò che accade sull'altare. Ogni volta si rinnova il più grande miracolo della storia: Cristo si dona a noi come cibo e bevanda di vita eterna. San Giovanni Maria Vianney diceva che se comprendessimo davvero che cosa avviene durante la Messa, moriremmo di gioia. Forse Dio ci concede una sorta di velo sul mistero, una specie di “anestesia spirituale”, altrimenti non riusciremmo a sostenerne tutta la grandezza. La Solennità del “Corpus Domini” ci invita allora a riscoprire l'incanto, a fare memoria di questo dono immenso e a ringraziare. Perché il “Corpus Domini” ci ricorda proprio questo: che il cristianesimo nasce da una memoria e vive di una gratitudine. Da una memoria che non dimentica l'amore ricevuto. Da una gratitudine che trasforma tutta la vita in un grazie.

L'Eucaristia, in fondo, significa proprio questo: ricordare e ringraziare. E ogni volta che celebriamo la Messa, il “Memorial Day” e il “Thanksgiving” di Dio si incontrano sull'altare.

## **FROM THE GOSPEL** John 6, 51-58

Today, we celebrate the solemn feast of *Corpus Christi*. It is three feasts in one: the feast of the Eucharistic Sacrifice, the feast of the Sacrament of the Eucharist, and the feast of the Real Presence of Jesus in this Sacrament. *Corpus Christi* is a doctrinal feast established for three purposes: 1) to give God collective thanks for Christ's abiding presence with us in the Eucharist and to honor Him there; 2) to instruct the people in the Mystery, Faith, and devotion surrounding the Eucharist, and 3) to teach us to appreciate and make use of the great gift of the Holy Eucharist, both as a Sacrament and as a sacrifice.

**The historical development:** Today's celebration of the Body and Blood of the Lord originated in the Diocese of Liege in 1246 as the feast of *Corpus Christi*. In the reforms of Vatican II, *Corpus Christi* was joined with the feast of the Precious Blood (July 1) to become the *Solemnity of the Body and Blood of the Lord*.

We celebrate today Christ's gift to us of the Eucharist, the "*source and summit*" (*Lumen Gentium, 11; CCC #1324*), of our life together as Church. The Council of Trent (1545 to 1563), declared that we must honor Our Lord Jesus Christ in the Holy Eucharist publicly so that those who observe the faith of Catholics in the Most Holy Eucharist may be attracted to the Eucharistic Lord and believe in the Divinity of Our Lord Jesus Christ, present in this great Sacrament. "*The Catholic Church teaches that in the Eucharist, the Body and Blood of the Godman are really, truly, substantially, and abidingly present together with his soul and Divinity by reason of the Transubstantiation of the bread and wine into the Body and Blood of Christ. This takes place in the unbloody sacrifice of the Mass.*" (cf. CCC #1413).

**Today's Gospel passage (Jn 6:51-58)** is situated in the context of what is sometimes called Jesus' Eucharistic discourse. These verses constitute the ending of the "*Bread of Life Discourse*" (John 6:22-58), given at the synagogue in Capernaum where Jesus identified himself as "*the living Bread that came down from heaven,*" thus linking himself with the manna in the wilderness. The Eucharistic discourse is a teaching about the Lord's providential care for his faithful followers, describing Jesus' promises to the Jewish crowd that He would give them his Body and Blood as their spiritual food and drink. The reference in today's passage to the *manna in the desert* alludes to the care of God for His people during the years of their desert wandering. The manna God provided and the water He gave sustained their natural life at the time. Eventually, however, they died. But Jesus claimed that he was the true Bread come down from Heaven to give everlasting life. "*One who eats this Bread will live forever*" (John 6:58). Our participation in the Eucharist concretizes and energizes our relationships with Christ and one another. The process of eating and

ingesting the Bread is the sign of our belief in the Word Who thus gives Himself to us, and through Whom we thus receive eternal life. The separate mention of "flesh" and "blood" symbolizes theologically Jesus' redemptive death for all people.

**We need to receive this message of unity and sacrificial love:** the Eucharist, (the Body and Blood of Christ), teaches us the importance of community, the bond that results from this sacrifice. John Chrysostom says: "*What is the Bread actually? The Body of Christ. What do communicants become? The Body of Christ. Just as the bread comes from many grains, which remain themselves and are not distinguished from one another because they are united, so we are united with Christ.*" Just as numerous grains of wheat are pounded together to make the host, and many grapes are crushed together to make the wine, so we become unified in this sacrifice. Our Lord chose these elements in order to show us that we ought to seek union with one another, to allow the Holy Spirit to transform us into Our Lord Jesus Christ and to work with Him in the process. Christ is the Head, and we are the Body, the members. Together we are one. That which unites us is our willingness to sacrifice our time and talents to God in our fellow members in Christ's Mystical Body. This is symbolized by our sharing in the same Bread and the same Cup. Hence, Holy Communion should strengthen our sense of unity and love.

**We need to prepare properly to receive Holy Communion:** we have tarnished God's image within us through acts of impurity, injustice, disobedience, and the like. Hence, there is always need for repentance, and a need for the Sacramental confession of grave sins, before we receive Holy Communion. We should remember the warning given by St. Paul: "*Whoever, therefore, eats the Bread or drinks the Cup of the Lord in an unworthy manner will be answerable for the Body and Blood of the Lord. Examine yourselves, and only then eat of the Bread and drink of the Cup. For all who eat and drink without discerning the Body, eat and drink judgment against themselves.*" [1 Cor. 11:27-9].

Hence, let us receive Holy Communion with fervent love and respect — not merely as a matter of routine. St. Paul is speaking also of the Mystical Body of Christ, *i.e.*, the people of God gathered at the altar. Such a union, plainly, means that our outward piety towards the consecrated Bread and Wine cannot coexist with rudeness, unkindness, slander, cruelty, gossiping, or any other breach of charity toward our brothers and sisters.

**We need to become Christ-bearers and -conveyers:** by receiving Holy Communion we become Christ-bearers as Mary was, with the duty of conveying Christ to others at home, in school, and in the workplace, as love, mercy, forgiveness, and humble and sacrificial service.